



«Bisogna valorizzare la professione infermieristica»

La Svizzera presenta una penuria di personale infermieristico. Motivo per cui si vuole migliorare la collaborazione con la medicina e promuovere la professione infermieristica. Peter Marbet, direttore del Berner Bildungszentrum Pflege (centro di formazione infermieristica) è convinto che il futuro appartiene a questa professione.

Nel nostro colloquio, Peter Marbet mette in guardia contro un'esclusiva accademizzazione della professione infermieristica. «In questo settore non c'è bisogno di mini-medici, ma di personale ben qualificato a tutti i livelli.»

VisanaFORUM: Per chi è allettante la professione infermieristica?

Peter Marbet: Non esiste praticamente nessun altro mestiere che coinvolge in egual misura cervello, cuore e mani come la professione in-

fermieristica. Chi svolge tale professione dispone di conoscenze mediche, di un know-how infermieristico, di un'alta competenza sociale ed è in grado di eseguire le più svariate mansioni. È un professionista altamente qualificato con un'ampia esperienza pratica.

Ci attende un'enorme penuria di personale infermieristico. Cosa bisogna fare?

I datori di lavoro quali ospedali e case di cura devono impegnarsi per creare delle condizioni di lavoro allettanti. Il personale infermieristico va integrato maggiormente

nei processi e nelle decisioni. Dobbiamo mostrare che si tratta di una professione allettante con grandi opportunità di sviluppo e di carriera.

Bisogna dunque assegnare maggiore responsabilità al personale infermieristico?

È necessario migliorare la collaborazione con la medicina. Alcune attività riservate oggi ai medici possono essere delegate al personale infermieristico. Dopo la diagnosi da parte del medico, la terapia può essere svolta e controllata autonomamente dal personale infermieristico.

In futuro servirà un diploma universitario per poter svolgere la professione infermieristica?

No. Al contrario, dobbiamo stare attenti a non «accademizzare» la professione infermieristica. Naturalmente abbiamo anche bisogno di personale accademico che dispone di una corrispondente formazione. Accanto a questo vi è tuttavia l'importantissimo personale specializzato diplomato. Un'accademizzazione unilaterale non corrisponde alle esigenze. Né dal punto di vista del mercato del lavoro, né dal punto di vista del paziente.

C'è bisogno di cambiamenti nella formazione?

La combinazione tra formazione accademica e apprendistato professionale dà buoni risultati nella prassi. Non c'è bisogno della maturità per la professione infermieristica. Inoltre vi sono a tutti i livelli delle possibilità di perfezionamento.

Ad esempio?

Chi vuole può scegliere un indirizzo e specializzarsi – dalla promozione della salute fino all'assistenza intensiva o anestetica. Anche dopo aver conseguito un diploma di fine apprendistato si può studiare in una scuola universitaria professionale. La via verso una carriera è aperta a tutti i livelli.

La professione infermieristica è ancora una «professione femminile»...

...il ché corrisponde all'immagine di una volta del «servire ed assistere». Ciò non è più realtà già da tempo. Lo spettro professionale comprende oggi dall'assistenza al paziente fino alla conduzione di una casa di cura. Gli uomini ci servono già per il semplice motivo che vi sono sia pazienti donne che uomini.

Quali sono le ripercussioni del crescente invecchiamento sulla professione?

Le esigenze richieste dalla professione aumentano sensibilmente e con ciò il bisogno di personale specializzato. Assistere i pazienti non significa solo rifare il letto, ma anche assumere responsabilità. Il personale infermieristico

Muoversi regolarmente

Essere in salute non sarebbe una questione primaria dell'attività sportiva, «ma muoversi regolarmente è di centrale importanza», questo il credo di Peter Marbet per una vita in salute. Lui personalmente si reca nella natura per passeggiare, sciare, andare in bici e sempre quando è possibile su mezzogiorno va a correre lungo il fiume Aare. E quando il tempo non basta, ci pensano i suoi due maschietti a tenerlo in movimento. «Passare del tempo con la mia famiglia è essenziale per me per recuperare energia.»

Formatori del settore infermieristico del Canton Berna



Dal 2008 Peter Marbet è direttore del Berner Bildungszentrum Pflege. Questo centro offre le formazioni orientate alla prassi nell'area germanofona del Canton Berna che sono aperte a persone che hanno conseguito un apprendistato o il diploma di maturità, ma anche a persone che hanno

voglia di cambiare aria professionale. Oltre alla formazione di base presso la Scuola specializzata superiore vengono offerte anche diverse formazioni di perfezionamento professionale (www.bzpflege.ch). Peter Marbet è storico e consulente di comunicazione e prima era membro della direzione dell'associazione svizzera degli assicuratori malattie santésuisse.

stico è il primo interlocutore. In quanto team player assume funzioni di coordinamento. Osserva il decorso della malattia, somministra farmaci e concorda la consultazione di specialisti.

La professione infermieristica quale professione ideale?

Sì – per persone a cui piace il lavoro di responsabilità con altre persone, il lavoro d'équipe e gli orari di lavoro flessibili. La professione infermieristica è un mercato di crescita che offre svariate opportunità.

Intervista a cura di:

Christian Beusch

Responsabile Comunicazione aziendale